

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

N. U00381 DEL 13 DICEMBRE 2024 PROPOSTA N. 2838 DEL 12 DICEMBRE 2024

**OGGETTO:** Adesione e partecipazione ad iniziative volte alla prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel mondo dello sport. Approvazione protocolli d'intesa.

L'anno 2024, il giorno 13 del mese di dicembre, alle ore 9.46, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, in Roma – via della Pisana n. 1301 si è riunito l'Ufficio di presidenza così composto:

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Antonello	AURIGEMMA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Vice Presidente	Enrico	PANUNZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Fabio	CAPOLEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Micol	GRASSELLI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Valerio	NOVELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Verbale di seduta n. 38

Con l'assistenza tecnico-giuridica del Segretario generale vicario Ing. Vincenzo Ialongo

N. U00381 del 13/12/2024

Proposta n. 2838 del 12/12/2024

<b>PGC Tipo Mov.</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno / Mod. Accertame nto</b>	<b>Importo</b>	<b>Miss./Progr./PdC finanz.</b>
--------------------------	-----------------	---	----------------	---------------------------------

**Descr. PdC finanz.****Azione****Beneficiario**

1)	P	U0000U06025 2024/947	90.000,00	01.01 1.04.04.01.000
----	---	----------------------	-----------	----------------------

Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : PRENOTAZIONE NO DL 50

Copia

**OGGETTO: Adesione e partecipazione ad iniziative volte alla prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel mondo dello sport. Approvazione protocolli d'intesa.**

*L'Ufficio di presidenza*

**VISTA** la legge statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale.) e successive modifiche;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento;

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 giugno 2023, n. U00026 (Cessazione dell'incarico del Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio. Conferimento delle funzioni vicarie all'Ing. Vincenzo Ialongo);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio 28 febbraio 2022, n. 10, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 22, è stato conferito l'incarico di direttore del servizio "Amministrativo" al Dott. Fabio Pezone;

**VISTA** la determinazione 4 marzo 2024, n. A00163 (Dott. Marco Olivieri. Conferimento, ai sensi del comma 6, dell'articolo 19 del D.lgs 165/2001 e del comma 6, dell'articolo 38, della l.r. 6/2022, dell'incarico di dirigente dell'area "Cerimoniale, Eventi e Contributi", istituita nell'ambito dell'area "Cerimoniale, Eventi e Contributi" del servizio "Amministrativo");

**VISTA** la determinazione 29 febbraio 2024, n. A00144 (Dott.ssa Caterina Regnani. Conferimento dell'incarico di posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Supporto alle attività di Rappresentanza", istituita nell'ambito dell'area "Cerimoniale, Eventi e Contributi" del servizio "Amministrativo");

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12;

**VISTO** l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che vieta qualsiasi forma di discriminazione;

**VISTA** la legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo) e successive modifiche, che ha come obiettivo quello di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), ai sensi del quale le spese di rappresentanza, in rapporto ai fini istituzionali del Consiglio regionale devono *"[...] risultare idonee a mantenere o ad accrescere il prestigio del Consiglio inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale della Regione e più in generale nel contesto nazionale ed internazionale [...]"*;

**VISTE** le note inviate dalle società sportive Virtus Roma 1960, S.S. Lazio, A.S. Roma, con lettere congiunte e concordate, acquisite agli atti rispettivamente con prot. RU n. 0026961 del 26 novembre 2024, RU n. 0013571 del 28 maggio 2024 e prot. RU n. 0013572 del 28 maggio 2024, con le quali si richiedono forme di collaborazione, attraverso l'adesione e la partecipazione del Consiglio regionale del Lazio alla realizzazione di progetti e iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel mondo dello sport, nell'ottica della promozione di attività educative e sociali a sostegno dei giovani, per favorire lo sviluppo di una sana ed equilibrata capacità relazionale, contrastando le discriminazioni e tutelando l'integrità psico-fisica di bambini e adolescenti;

**VISTE** le note inviate dal Presidente del Consiglio regionale del Lazio alle società Virtus Roma 1960 con prot. RU n. 0027067 del 27 novembre 2024, S.S Lazio con prot. RU n. 0013848

del 31 maggio 2024 ed alla società A.S. Roma con prot. RU n. 0013846 del 31 maggio 2024, con le quali si comunicava l'apprezzamento e l'interesse a sostenere le proposte suindicate;

**CONSIDERATO** che tali iniziative, di alta finalità sociale, sono ritenute meritevoli nonché coerenti con quanto disciplinato dalla citata legge regionale n. 8/1997;

**RITENUTO** pertanto, di aderire alle iniziative suddette;

**VISTE** le proposte di protocollo d'intesa predisposte dagli uffici del Consiglio regionale e dalle società sportive Virtus Roma 1960, S.S. Lazio e A.S. Roma di cui agli Allegati A, B e C, con le quali si intendono promuovere attività informative e campagne di sensibilizzazione per il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, e nelle quali, così come disposto dall'articolo 1, comma 2 della legge regionale 15 maggio 1997 n. 8, è prevista la presenza del Presidente del Consiglio regionale del Lazio o suo delegato;

**RITENUTO** che la quota di adesione e partecipazione debba essere pari ad euro 30.000,00 (trentamila/00), per ciascuna delle suindicate società sportive firmatarie dei protocolli d'intesa;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;

**VISTA** la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio) e successive modifiche;

**VISTA** la deliberazione consiliare 22 dicembre 2023, n. 18 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2024-2026);

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026);

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 gennaio 2024, n. U00001 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2024-2026. Approvazione del

“Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

**VISTA** la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 4 gennaio 2024, n. U00002 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2024-2026. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

**VISTA** la disponibilità finanziaria e la capienza del capitolo U0000U06025 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2024;

**RITENUTO** di approvare le proposte di protocollo di intesa di cui agli allegati A, B e C alla presente deliberazione;

**VISTO** l’articolo 22, comma 4 dello Statuto;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dall’Ufficio di presidenza;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

## **DELIBERA**

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di aderire alla realizzazione di progetti e iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel mondo dello sport, nell’ottica della promozione di attività educative e sociali a sostegno dei giovani, per favorire lo sviluppo di una sana ed equilibrata capacità relazionale, contrastando le discriminazioni e tutelando l’integrità psico-fisica di bambini e adolescenti, stipulando protocolli di intesa con le società sportive Virtus Roma 1960, S.S. Lazio e A.S. Roma;

2. di approvare le proposte di protocollo d'intesa predisposte dagli uffici del Consiglio regionale e dalle società sportive Virtus Roma 1960, S.S. Lazio e A.S. Roma, di cui agli allegati A, B e C, con le quali si intendono promuovere attività informative e campagne di sensibilizzazione per il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, prevedendo, come disposto dall'articolo 1, comma 2 della legge regionale 15 maggio 1997 n. 8, la presenza del Presidente del Consiglio regionale del Lazio o di un suo delegato;
3. di demandare al Segretario generale vicario del Consiglio regionale la sottoscrizione dei protocolli di intesa di cui agli allegati A, B e C, nonché gli adempimenti connessi all'attuazione degli stessi;
4. di versare, a titolo di quota di adesione e partecipazione alle iniziative di cui al punto 1., a ciascuna delle società sportive Virtus Roma 1960, S.S. Lazio e A.S. Roma, la somma di euro 30.000,00 (trentamila/00), a valere sul capitolo U0000U06025 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2024, che dispone della necessaria capienza;
5. di trasmettere la presente deliberazione alle competenti strutture e di demandare alle stesse ogni successivo e consequenziale adempimento;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Allegato A



## **PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO NEL MONDO DELLO SPORT**

tra

il Consiglio regionale del Lazio, nella persona del Segretario generale con funzioni vicarie del Consiglio regionale del Lazio, ing. Vincenzo Ialongo

e

la Società Virtus Roma 1960, nella persona del legale rappresentante dott. Francesco Saverio Zoffoli

### **Visti**

- l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che vieta qualsiasi forma di discriminazione;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo) e successive modifiche, che ha come obiettivo quello di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti;
- la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), ai sensi della quale il Consiglio, con riferimento ai propri fini istituzionali,



Allegato A

promuove iniziative idonee a mantenere o ad accrescere il suo prestigio, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale della Regione e più in generale nel contesto nazionale ed internazionale”;

**Considerato che**

- il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di disagio giovanile sono fenomeni che necessitano di essere affrontati con adeguati interventi da parte delle istituzioni e dei soggetti che si occupano a livello territoriale della crescita sportiva degli adolescenti, anche attraverso la definizione di iniziative di collaborazione;
- la prevenzione e la formazione sono i principali strumenti di diffusione di una cultura orientata al rispetto della dignità della persona, alla valorizzazione delle diversità, al contrasto di tutte le discriminazioni, alla tutela dell'integrità psico-fisica dei bambini e degli adolescenti, all'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e della rete e che, in tale ottica, l'attività sportiva riveste un ruolo rilevante per lo sviluppo di una sana ed equilibrata capacità relazionale;
- il coinvolgimento dei giovani atleti riveste un'importanza fondamentale per aiutare i bambini e gli adolescenti a non cadere nella trappola del cyberbullismo;

**TUTTO CIÒ PREMesso E CONSIDERATO  
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1**  
(Finalità)

1. Finalità del presente Protocollo è quella di promuovere attività informative e campagne di sensibilizzazione per il contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

**Art. 2**  
(Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo è la realizzazione delle seguenti attività rivolte ai ragazzi del mondo dello sport, di fascia di età compresa tra i 7 e i 13 anni:

- a) diffusione della campagna “NO BULLI” contenuta nel presente protocollo, tramite i propri canali ufficiali (quali rivista, canale tv, radio, led bordocampo e maxi schermo in occasione delle partite casalinghe nei palazzetti sportivi e/o stadi, striscione presso i centri sportivi delle società sportive) nonché i canali social della società;

Allegato A

- b) identificazione di uno o più testimonial dell'area professionistica (giocatore, giocatrice, dirigente) per la diffusione di messaggi audio/video di utilità sociale per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo rivolto ai ragazzi.

2. Le attività di cui al comma 1 potranno essere svolte presso centri sportivi della società, a partire da dicembre 2024, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo Sport, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalla Regione;

3. Nello svolgimento delle medesime attività verrà utilizzato il logo "NO BULLI" nonché quello del Consiglio regionale del Lazio;

4. Nella fase inaugurale di almeno una delle attività di cui al comma 1 deve partecipare il Presidente del Consiglio regionale o un Consigliere delegato dallo stesso;

5. Le attività di cui al comma 1 non possono essere oggetto di finanziamento della Giunta regionale;

6. A conclusione delle attività di cui al comma 1, la società sportiva trasmette una relazione sui risultati dell'iniziativa e un rendiconto analitico delle spese sostenute.

**Art. 3**

(Forme di collaborazione)

1. Le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito del presente Protocollo sono di volta in volta concordate tra le parti.

**Art. 4**

(Quota di adesione)

1. Il Consiglio regionale partecipa alla realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo con una quota di adesione pari a euro 30.000,00 (trentamila/00).

**Art. 5**

(Durata)

1. Il presente Protocollo resta vigente tra le parti fino al completamento delle attività oggetto dello stesso a decorrere dalla data della sua sottoscrizione da effettuarsi entro e non oltre il 31 gennaio 2025.

Allegato A

**Art. 6**  
(Modifiche al Protocollo)

1. Il presente Protocollo può essere modificato o integrato solo mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

La Società Virtus Roma 1960  
Il Presidente  
*Dott. Francesco Saverio Zoffoli*

Il Consiglio regionale del Lazio  
Il Segretario generale vicario  
*Ing. Vincenzo Ialongo*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Cop. a

Allegato B



## **PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO NEL MONDO DELLO SPORT**

tra

il Consiglio regionale del Lazio, nella persona del Segretario generale con funzioni vicarie del Consiglio regionale del Lazio, ing. Vincenzo Ialongo

e

la Società S.S. Lazio S.p.A., nella persona del legale rappresentante dott. Claudio Lotito

### **Visti**

- l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che vieta qualsiasi forma di discriminazione;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo) e successive modifiche, che ha come obiettivo quello di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti;
- la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), ai sensi della quale il Consiglio, con riferimento ai propri fini istituzionali, promuove iniziative idonee a mantenere o ad accrescere il suo prestigio, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua

Allegato B

presenza nel contesto sociale della Regione e più in generale nel contesto nazionale ed internazionale”;

**Considerato che**

- il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di disagio giovanile sono fenomeni che necessitano di essere affrontati con adeguati interventi da parte delle istituzioni e dei soggetti che si occupano a livello territoriale della crescita sportiva degli adolescenti, anche attraverso la definizione di iniziative di collaborazione;
- la prevenzione e la formazione sono i principali strumenti di diffusione di una cultura orientata al rispetto della dignità della persona, alla valorizzazione delle diversità, al contrasto di tutte le discriminazioni, alla tutela dell'integrità psico-fisica dei bambini e degli adolescenti, all'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e della rete e che, in tale ottica, l'attività sportiva riveste un ruolo rilevante per lo sviluppo di una sana ed equilibrata capacità relazionale;
- il coinvolgimento dei giovani atleti riveste un'importanza fondamentale per aiutare i bambini e gli adolescenti a non cadere nella trappola del cyberbullismo;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1**  
(Finalità)

1. Finalità del presente Protocollo è quella di promuovere attività informative e campagne di sensibilizzazione per il contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

**Art. 2**  
(Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo è la realizzazione delle seguenti attività rivolte ai ragazzi del mondo dello sport, di fascia di età compresa tra i 7 e i 13 anni:

- a) diffusione della campagna “NO BULLI” contenuta nel presente protocollo, tramite i propri canali ufficiali (quali rivista, canale tv, radio, led bordocampo e maxi schermo in occasione delle partite casalinghe nei palazzetti sportivi e/o stadi, striscione presso i centri sportivi delle società sportive) nonché i canali social della società;

Allegato B

- b) identificazione di uno o più testimonial dell'area professionistica (giocatore, giocatrice, dirigente) per la diffusione di messaggi audio/video di utilità sociale per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo rivolto ai ragazzi.

2. Le attività di cui al comma 1 potranno essere svolte presso centri sportivi della società, a partire da dicembre 2024, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo Sport, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalla Regione;

3. Nello svolgimento delle medesime attività verrà utilizzato il logo "NO BULLI" nonché quello del Consiglio regionale del Lazio;

4. Nella fase inaugurale di almeno una delle attività di cui al comma 1 deve partecipare il Presidente del Consiglio regionale o un Consigliere delegato dallo stesso;

5. Le attività di cui al comma 1 non possono essere oggetto di finanziamento della Giunta regionale;

6. A conclusione delle attività di cui al comma 1, la società sportiva trasmette una relazione sui risultati dell'iniziativa e un rendiconto analitico delle spese sostenute.

**Art. 3**

(Forme di collaborazione)

1. Le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito del presente Protocollo sono di volta in volta concordate tra le parti.

**Art. 4**

(Quota di adesione)

1. Il Consiglio regionale partecipa alla realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo con una quota di adesione pari a euro 30.000,00 (trentamila/00).

**Art. 5**

(Durata)

1. Il presente Protocollo resta vigente tra le parti fino al completamento delle attività oggetto dello stesso a decorrere dalla data della sua sottoscrizione da effettuarsi entro e non oltre il 31 gennaio 2025.

Allegato B

**Art. 6**  
(Modifiche al Protocollo)

1. Il presente Protocollo può essere modificato o integrato solo mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

La Società S.S. Lazio S.p.A.  
Il Presidente  
*Dott. Claudio Lotito*

Il Consiglio regionale del Lazio  
Il Segretario generale vicario  
*Ing. Vincenzo Ialongo*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Copie

Allegato C



## **PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO NEL MONDO DELLO SPORT**

tra

il Consiglio regionale del Lazio, nella persona del Segretario generale con funzioni vicarie del Consiglio regionale del Lazio, ing. Vincenzo Ialongo

e

la Società A.S. Roma S.r.l., nella persona del legale rappresentante dott. Lorenzo Vitali

### **Visti**

- l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che vieta qualsiasi forma di discriminazione;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo) e successive modifiche, che ha come obiettivo quello di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti;
- la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), ai sensi della quale il Consiglio, con riferimento ai propri fini istituzionali, promuove iniziative idonee a mantenere o ad accrescere il suo prestigio, inteso



Allegato C

quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale della Regione e più in generale nel contesto nazionale ed internazionale”;

**Considerato che**

- il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di disagio giovanile sono fenomeni che necessitano di essere affrontati con adeguati interventi da parte delle istituzioni e dei soggetti che si occupano a livello territoriale della crescita sportiva degli adolescenti, anche attraverso la definizione di iniziative di collaborazione;
- la prevenzione e la formazione sono i principali strumenti di diffusione di una cultura orientata al rispetto della dignità della persona, alla valorizzazione delle diversità, al contrasto di tutte le discriminazioni, alla tutela dell'integrità psico-fisica dei bambini e degli adolescenti, all'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e della rete e che, in tale ottica, l'attività sportiva riveste un ruolo rilevante per lo sviluppo di una sana ed equilibrata capacità relazionale;
- il coinvolgimento dei giovani atleti riveste un'importanza fondamentale per aiutare i bambini e gli adolescenti a non cadere nella trappola del cyberbullismo;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1**  
(Finalità)

1. Finalità del presente Protocollo è quella di promuovere attività informative e campagne di sensibilizzazione per il contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

**Art. 2**  
(Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo è la realizzazione delle seguenti attività rivolte ai ragazzi del mondo dello sport, di fascia di età compresa tra i 7 e i 13 anni:

- a) diffusione della campagna “NO BULLI” contenuta nel presente protocollo, tramite i propri canali ufficiali (quali rivista, canale tv, radio, led bordocampo e maxi schermo in occasione delle partite casalinghe nei palazzetti sportivi e/o stadi, striscione presso i centri sportivi delle società sportive) nonché i canali social della società;

Allegato C

- b) identificazione di uno o più testimonial dell'area professionistica (giocatore, giocatrice, dirigente) per la diffusione di messaggi audio/video di utilità sociale per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo rivolto ai ragazzi.

2. Le attività di cui al comma 1 potranno essere svolte presso centri sportivi della società, a partire da dicembre 2024, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo Sport, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalla Regione;

3. Nello svolgimento delle medesime attività verrà utilizzato il logo "NO BULLI" nonché quello del Consiglio regionale del Lazio;

4. Nella fase inaugurale di almeno una delle attività di cui al comma 1 deve partecipare il Presidente del Consiglio regionale o un Consigliere delegato dallo stesso;

5. Le attività di cui al comma 1 non possono essere oggetto di finanziamento della Giunta regionale;

6. A conclusione delle attività di cui al comma 1, la società sportiva trasmette una relazione sui risultati dell'iniziativa e un rendiconto analitico delle spese sostenute.

**Art. 3**

(Forme di collaborazione)

1. Le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito del presente Protocollo sono di volta in volta concordate tra le parti.

**Art. 4**

(Quota di adesione)

1. Il Consiglio regionale partecipa alla realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo con una quota di adesione pari a euro 30.000,00 (trentamila/00).

**Art. 5**

(Durata)

1. Il presente Protocollo resta vigente tra le parti fino al completamento delle attività oggetto dello stesso a decorrere dalla data della sua sottoscrizione da effettuarsi entro e non oltre il 31 gennaio 2025.

Allegato C

**Art. 6**  
(Modifiche al Protocollo)

1. Il presente Protocollo può essere modificato o integrato solo mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

La Società A.S. Roma S.r.l.  
Il Legale rappresentante  
*Dott. Lorenzo Vitali*

\_\_\_\_\_

Il Consiglio regionale del Lazio  
Il Segretario generale vicario  
*Ing. Vincenzo Ialongo*

\_\_\_\_\_

Cop. a